



IL MINISTRO PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI E PER IL TURISMO
di concerto con
IL MINISTRO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

Individuazione delle somme corrispondenti al minor utilizzo per il 2020 dello stanziamento previsto per gli incentivi di cui alla sezione II del capo III della legge n. 220 del 2016

VISTA la legge 14 novembre 2016, n. 220, recante “Disciplina del cinema e dell’audiovisivo”;

VISTO l’articolo 13, della legge n. 220 del 2016, e, in particolare il comma 1, ai sensi del quale “*[a] decorrere dall'anno 2017, nel programma «Sostegno, valorizzazione e tutela del settore dello spettacolo» della missione «Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali e paesaggistici» dello stato di previsione del Ministero, è istituito il Fondo per lo sviluppo degli investimenti nel cinema e nell'audiovisivo, di seguito denominato «Fondo per il cinema e l'audiovisivo»*” e il comma 5, ai sensi del quale “*con decreto del Ministro, sentito il Consiglio superiore, si provvede al riparto del Fondo fra le tipologie di contributi previsti dalla presente legge, fermo restando che l'importo complessivo per i contributi di cui agli articoli 26 e 27 non può essere inferiore al 15 per cento e non superiore al 18 per cento del Fondo medesimo*”;

VISTO l’articolo 21, comma 6, della legge n. 220 del 2016, che prevede che le risorse stanziare per il finanziamento dei crediti d'imposta previsti nel Capo II, Sezione II, della medesima legge, laddove inutilizzate e nell'importo definito con decreto del Ministro, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, sono destinate al rifinanziamento del Fondo per il cinema e l'audiovisivo;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 20 maggio 2017, emanato in attuazione dell’articolo 13, comma 4, della legge n. 220 del 2016, recante “Modalità di gestione del Fondo per lo sviluppo degli investimenti nel cinema e nell'audiovisivo”;

VISTO il decreto ministeriale 15 marzo 2018, recante “Disposizioni applicative in materia di credito di imposta per le imprese di produzione cinematografica ed audiovisiva, di cui all’art. 15, della legge 14 novembre 2016, n. 220”;

VISTO il decreto ministeriale 15 marzo 2018 recante “Disposizioni applicative dei crediti di imposta nel settore cinematografico e audiovisivo, di cui agli articoli 16, 17, comma 1, 18,19 e 20, della legge 14 novembre 2016, n. 220”;

VISTO il decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n. 27, recante “Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19” e, in particolare, l’articolo 89, che, al fine di sostenere i settori dello spettacolo, del cinema e dell'audiovisivo a seguito delle misure di contenimento del COVID-19, prevede l’istituzione, nello stato di previsione del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, di due Fondi, uno di parte corrente e l'altro in conto capitale, per le emergenze nei





IL MINISTRO PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI E PER IL TURISMO
di concerto con
IL MINISTRO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

settori dello spettacolo e del cinema e audiovisivo e stabilisce che tali fondi, con dotazione complessiva di 130 milioni di euro per l'anno 2020, di cui 80 milioni di euro per la parte corrente e 50 milioni di euro per gli interventi in conto capitale, sono ripartiti e assegnati agli operatori dei settori, ivi inclusi artisti, autori, interpreti ed esecutori, tenendo conto altresì dell'impatto economico negativo conseguente all'adozione delle misure di contenimento del COVID-19, secondo le modalità stabilite con decreto del Ministro per i beni e le attività culturali e per il turismo;

VISTO il decreto ministeriale 22 aprile 2020, recante "Riparto delle risorse del Fondo per lo sviluppo degli investimenti nel cinema e nell'audiovisivo anno 2020";

VISTO il decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, recante "Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19" e, in particolare, l'articolo 183, comma 7, in base al quale *"Il Ministro per i beni e le attività culturali e per il turismo può adottare, limitatamente agli stanziamenti relativi all'anno 2020, e nel limite delle risorse individuate con il decreto di cui all'articolo 13, comma 5, della legge 14 novembre 2016, n. 220, uno o più decreti ai sensi dell'articolo 21, comma 5, della medesima legge, anche in deroga alle percentuali previste per i crediti di imposta di cui alla sezione II del capo III e al limite massimo stabilito dall'articolo 21, comma 1, della medesima legge. Nel caso in cui dall'attuazione del primo periodo derivino nuovi o maggiori oneri, alla relativa copertura si provvede nei limiti delle risorse disponibili del Fondo di conto capitale di cui all'articolo 89, comma 1, secondo periodo, del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n.27, che a tal fine sono trasferite ai pertinenti capitoli iscritti nello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze. Alle finalità di mitigazione degli effetti subiti dal settore cinematografico possono essere finalizzati anche i contributi previsti dalle sezioni III, IV e V del Capo III della legge 14 novembre 2016, n.220, nonché, mediante apposito riparto del Fondo di cui all'articolo 13 della citata legge n. 220 del 2016, la dotazione prevista dall'articolo 28, comma 1, della medesima legge, limitatamente all'anno 2020."*;

VISTO il decreto ministeriale 5 giugno 2020, recante "Riparto di quota parte del fondo emergenze di conto capitale di cui all'art. 89 del decreto legge n. 18 del 2020";

VISTO il decreto ministeriale 12 agosto 2020, recante "Ulteriore riparto del Fondo per lo sviluppo degli investimenti nel cinema e nell'audiovisivo per l'anno 2020";

VISTO il decreto ministeriale 14 ottobre 2020, recante "Riparto di quota parte del Fondo emergenze di conto capitale di cui all'articolo 89 del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, destinata al Fondo per lo sviluppo degli investimenti nel cinema e nell'audiovisivo e a Istituto Luce-Cinecittà S.r.l.";





IL MINISTRO PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI E PER IL TURISMO
di concerto con
IL MINISTRO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

VISTO il decreto ministeriale 9 dicembre 2020, recante “Riparto del fondo per lo sviluppo degli investimenti nel cinema e nell’audiovisivo per l’anno 2020”;

VISTO il decreto ministeriale 30 dicembre 2020, recante “Ulteriore riparto del fondo per lo sviluppo degli investimenti nel cinema e nell’audiovisivo per l’anno 2020”;

CONSIDERATO che il totale delle risorse assegnate, per il 2020, agli incentivi fiscali di cui agli articoli da 15 a 20 della legge 14 novembre 2016, n. 220 sono pari ad euro 499.830.653,31;

VISTO il decreto del Direttore generale del cinema e dell’audiovisivo del 3 febbraio 2021 – Rep. 255, di ricognizione delle risorse utilizzate pari ad euro 384.049.975,60 in termini di competenza anno 2020 per gli incentivi fiscali di cui agli articoli da 15 a 20 della legge n. 220 del 2016;

DECRETA

Articolo 1

1. Le somme corrispondenti al minor utilizzo, per l’anno 2020, dello stanziamento previsto per gli incentivi fiscali di cui agli articoli da 15 a 20 della legge 220 del 2016, comprese le risorse recuperate da rettifiche e/o revoche, sono individuate in 115.780.677,71 euro.

Il presente decreto è trasmesso agli organi di controllo.

Roma

IL MINISTRO PER I BENI E LE ATTIVITÀ
CULTURALI E PER IL TURISMO

IL MINISTRO DELL'ECONOMIA E
DELLE FINANZE

